

C.I.A.C. S.C.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-08-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI 80, 10087 VALPERGA (TO)
Codice Fiscale	92500110017
Numero Rea	TO 844576
P.I.	05157480012
Capitale Sociale Euro	58.760 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	85.32.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-08-2021 31-08-2020

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.841	48.865
7) altre	168.576	183.737
Totale immobilizzazioni immateriali	189.417	232.602
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.901	41.702
2) impianti e macchinario	192.653	227.309
3) attrezzature industriali e commerciali	85.002	101.138
4) altri beni	82.774	53.384
Totale immobilizzazioni materiali	374.330	423.533
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.106	38.066
Totale crediti verso altri	38.106	38.066
Totale crediti	38.106	38.066
3) altri titoli	660.759	570.764
Totale immobilizzazioni finanziarie	698.865	608.830
Totale immobilizzazioni (B)	1.262.612	1.264.965
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	30.555	797.134
Totale rimanenze	30.555	797.134
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.229.234	1.927.394
Totale crediti verso clienti	1.229.234	1.927.394
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	348	23.079
Totale crediti tributari	348	23.079
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.367	78.090
Totale crediti verso altri	191.367	78.090
Totale crediti	1.420.949	2.028.563
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.703.673	2.280.370
3) danaro e valori in cassa	1.680	1.107
Totale disponibilità liquide	2.705.353	2.281.477
Totale attivo circolante (C)	4.156.857	5.107.174
D) Ratei e risconti	86.865	88.808
Totale attivo	5.506.334	6.460.947
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	58.760	46.410

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.650	-
IV - Riserva legale	349.098	312.347
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	129.116	129.116
Varie altre riserve	(4)	(3)
Totale altre riserve	129.112	129.113
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	65.314	36.754
Totale patrimonio netto	651.934	524.624
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	345.000	345.000
Totale fondi per rischi ed oneri	345.000	345.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.503.815	1.626.203
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.548	75.585
esigibili oltre l'esercizio successivo	332.828	391.104
Totale debiti verso banche	445.376	466.689
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.823	1.039.267
Totale acconti	65.823	1.039.267
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	898.013	766.063
Totale debiti verso fornitori	898.013	766.063
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.679	188.256
Totale debiti tributari	93.679	188.256
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.791	233.446
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	171.791	233.446
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	679.169	548.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.048	276.936
Totale altri debiti	919.217	825.111
Totale debiti	2.593.899	3.518.832
E) Ratei e risconti	411.686	446.288
Totale passivo	5.506.334	6.460.947

Conto economico

	31-08-2021	31-08-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.538.796	6.106.056
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(766.579)	797.134
5) altri ricavi e proventi		
altri	136.680	104.894
Totale altri ricavi e proventi	136.680	104.894
Totale valore della produzione	7.908.897	7.008.084
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	253.489	203.852
7) per servizi	2.416.397	1.996.287
8) per godimento di beni di terzi	482.007	502.232
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.978.174	2.792.075
b) oneri sociali	872.771	838.130
c) trattamento di fine rapporto	221.009	193.475
e) altri costi	63.348	40.890
Totale costi per il personale	4.135.302	3.864.570
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.969	50.553
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	270.521	119.423
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	5.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	324.490	174.976
14) oneri diversi di gestione	184.360	234.335
Totale costi della produzione	7.796.045	6.976.252
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	112.852	31.832
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	41.355
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	41.355
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.714	23.801
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	80
Totale proventi diversi dai precedenti	-	80
Totale altri proventi finanziari	5.714	65.236
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.324	13.654
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.324	13.654
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.610)	51.582
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	110.242	83.414
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	44.928	46.660
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	44.928	46.660
21) Utile (perdita) dell'esercizio	65.314	36.754

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-08-2021 31-08-2020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	65.314	36.754
Imposte sul reddito	44.928	46.660
Interessi passivi/(attivi)	2.610	(10.227)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(41.355)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	112.852	31.832
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	221.009	193.475
Ammortamenti delle immobilizzazioni	324.490	169.976
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	545.499	363.451
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	658.351	395.283
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	766.579	(797.134)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	698.160	(624.418)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	131.950	202.448
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.943	27.350
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(34.602)	113.217
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(994.651)	1.472.440
Totale variazioni del capitale circolante netto	569.379	393.903
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.227.730	789.186
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.610)	10.227
(Imposte sul reddito pagate)	(139.505)	(63.126)
(Utilizzo dei fondi)	(343.397)	(401.973)
Totale altre rettifiche	(485.512)	(454.872)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	742.218	334.314
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(221.318)	(171.526)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.784)	(69.719)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(90.035)	(95.995)
Disinvestimenti	-	51.559
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(36.888)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(359.025)	(285.681)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	529
Accensione finanziamenti	-	200.000
(Rimborso finanziamenti)	(21.317)	(37.614)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	62.000	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	40.683	162.915
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	423.876	211.548
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.280.370	2.068.173
Danaro e valori in cassa	1.107	1.756
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.281.477	2.069.929
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.703.673	2.280.370
Danaro e valori in cassa	1.680	1.107
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.705.353	2.281.477

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto pari a Euro 65.314, dopo aver accertato imposte di competenza per Euro 44.928 e stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 324.490.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando le versioni aggiornate degli stessi.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424 bis e 2435 bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che: gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile; le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile che hanno saldo zero, sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente, non compaiono; il Rendiconto finanziario, introdotto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC n. 10.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, le poste di bilancio sono espresse in unità monetaria, senza cifre decimali, per quanto disposto dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro.

Il bilancio chiuso al 31 agosto 2021 è stato redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività di impresa, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti (principio di prevalenza della sostanza sulla forma) ed esponendo i fatti e le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio (principio di rilevanza).

In ottemperanza al principio della prudenza, nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nonostante gli effetti economici negativi a livello nazionale ed internazionale conseguenti alla pandemia da Covid-19 scoppiata nel corso del 2020, continuano ad essere presenti tutti gli elementi (patrimoniale, economico e finanziario) per applicare criteri in continuità aziendale, come previsto dai principi contabili. Il presente Bilancio d'impresa è pertanto redatto dagli amministratori nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern) tenendo conto sia dell'attuale contesto economico e finanziario e dei rischi associati, sia della storia di redditività e di accesso alle risorse finanziarie della Società consortile.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione seguiti rispondono al principio della neutralità; i più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti, sostanzialmente invariati rispetto a quanto applicato nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano oneri pluriennali o beni immateriali la cui utilità nel tempo è indubbia.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono esposte al netto del fondo ammortamenti e sono state capitalizzate, ove necessario, con il consenso dell'Organo di Controllo.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali, classificati in categorie omogenee ai sensi delle disposizioni fiscali in materia, ed iscritti al costo di acquisto o di produzione, vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico- tecniche, riportate nella sezione di commento, che trovano riferimento nelle aliquote di cui al D.M.31/12/1988. Per i beni acquistati nell'esercizio l'aliquota di ammortamento è ridotta forfaitariamente al 50%, ritenuta anch'essa rappresentativa della vita utile del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già contabilizzati, emergano perdite durevoli di valore, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice Civile; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, vengono ripristinati i valori originari.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla residua vita utile.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli altri titoli sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto delle perdite durevoli di valore. In presenza di perdite durevoli riscontrate dall'andamento del mercato, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato mediante apposite svalutazioni. Le svalutazioni non sono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; si provvede così all'iscrizione a conto economico di rivalutazioni determinate in misura tale da non superare l'originario valore di carico.

I crediti immobilizzati vengono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile nazionale coerente con l'interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. Nel corpo della Nota Integrativa, viene fornito apposito prospetto di dettaglio ai sensi dell'art. 2427, n.22, del Codice Civile, redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n. 1-bis, C.C., il prospetto contiene informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, avendo durata non ultra annuale, sono valutati al costo specifico sostenuto sino alla data di chiusura dell'esercizio, con analisi specifica delle voci di spesa per commessa e con conseguente rilevazione al passivo degli acconti emessi.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo. Tutti i crediti commerciali hanno scadenze sufficientemente brevi da non incorporare alcuna componente finanziaria.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica. Le quote di ripartizione sono state effettuate secondo il criterio del tempo fisico.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo per rischi è stanziato per coprire perdite o passività tipiche del settore di attività aziendale, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo puntuale l'ammontare o la data di sopravvenienza; il fondo per oneri futuri viene stanziato nel caso in cui occorra far fronte ad impegni connessi a manutenzioni funzionali alla sicurezza ed all'ammodernamento degli immobili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile e della base imponibile IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle variazioni applicabili e delle deduzioni d'imposta spettanti.

Qualora ne sussistano i presupposti, sono accertate le imposte differite attive e passive, sulle differenze di valore fiscale e civile della attività e passività. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo in presenza della ragionevole certezza del loro recupero.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in modo da correlare i costi al conseguimento dei ricavi relativi.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	104.974	282.328	387.302
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.109	98.591	154.700
Valore di bilancio	48.865	183.737	232.602
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	10.783	10.783
Ammortamento dell'esercizio	28.024	25.944	53.968
Totale variazioni	(28.024)	(15.161)	(43.185)
Valore di fine esercizio			
Costo	104.974	293.111	398.085
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.133	124.535	208.668
Valore di bilancio	20.841	168.576	189.417

Le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi" contengono le licenze software applicativo ammortizzate, non essendo possibile definire con puntualità la durata della loro utilità futura, in tre anni con quote costanti.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono considerate le manutenzioni straordinarie su immobili e beni di terzi (euro 293.111), che sono ammortizzate in base alla durata residua dei contratti di locazione, per la sede di Rivarolo C.se e per il magazzino di Salassa è pari a 3 anni, per la sede di Ciriè è pari a 2 anni, per la sede di Valperga è pari a 5 anni e per le sedi Prat e Digital di Ivrea è pari a 14 anni.

Immobilizzazioni materiali

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i movimenti più significativi delle immobilizzazioni materiali. Non sono state effettuate, nei precedenti esercizi e nell'esercizio in esame, operazioni di rivalutazione o svalutazione né si sono fatte riclassificazioni tra le diverse categorie di cespiti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono calcolati dal momento di entrata in funzione dei beni sulla base della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite e/o ammesse dalla normativa fiscale. Tali valori sono rappresentati in bilancio in diminuzione del costo dei cespiti relativi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le percentuali d'ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali, calcolate in base alla loro ipotetica durata, e ridotte a metà per l'esercizio di entrata in funzione dei cespiti stessi, sono le seguenti:

- Impianti 7,5
- Costruzioni leggere 10
- Macchinari 15
- Sistemi di allarme 30
- Attrezzature tecniche 15
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio 12
- Hardware d'ufficio 20
- Altri beni 20
- Automezzi 20

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	278.012	492.073	690.280	482.819	1.943.184
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	236.310	264.764	589.142	429.435	1.519.651
Valore di bilancio	41.702	227.309	101.138	53.384	423.533
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	9.211	117.146	94.960	221.317
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	27.801	43.867	133.282	65.570	270.520
Totale variazioni	(27.801)	(34.656)	(16.136)	29.390	(49.203)
Valore di fine esercizio					
Costo	278.012	494.237	786.664	568.949	2.127.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	264.111	301.584	701.662	486.175	1.753.532
Valore di bilancio	13.901	192.653	85.002	82.774	374.330

Terreni e fabbricati

Al 31/08/2021 comprendono costruzioni leggere, create col progetto di recupero della tettoia aperta presso la sede di Valperga, ammontanti ad euro 278.012 di costo storico. Tale progetto, finanziato da un bando di Finpiemonte, ha previsto un contributo a fondo perduto fino alla concorrenza di euro 250.000.

Impianti e macchinari

Comprendono, sempre al costo storico, impianti e infissi per euro 112.179, macchinari per euro 335.742 e sistemi di allarme per euro 46.316.

Attrezzature

Comprendono, al 31/08/2020, attrezzature didattiche per euro 567.937, attrezzature hardware didattico e d'ufficio per euro 218.727.

Altri beni

Comprendono mobili e macchine d'ufficio per euro 523.535, automezzi per euro 6.050 e altri beni per euro 39.950.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Non vi sono operazioni di lease back.

Qui di seguito prospetto con effetto stimato sul patrimonio netto del metodo di contabilizzazione del leasing a Conto economico con patrimonializzazione del solo costo di riscatto, rispetto all'ipotetico acquisto finanziato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	109.270
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	12.718
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	85.050
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	945

I beni oggetto di locazione finanziaria avrebbero trovato collocazione tra le attrezzature tecniche; trattasi dei seguenti due contratti:

Società e n° contratto	Data stipula	Durata contratto	Valore attuale rate non scadute	Oneri finanziario dell'esercizio	Costo storico dei beni se iscritti a bilancio	Fondo Ammort.	Quota anno ammort.
ALBA LEASING							
numero contratto							
01146294/001	09/10/2019	60 MESI	37.915	610	60.390	13.588	9.058
SELLA LEASING							
4010362	29/03/2021	60 MESI	47.135	336	48.880	3.660	3.660

Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da Crediti verso enti assicurativi per copertura TFR e depositi cauzionali, rimasti inalterati da più anni, e da quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI, oltre a modeste quote minori, tutti iscritti al costo di sottoscrizione in quanto non si è in presenza di perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	570.764
Valore di bilancio	570.764
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	89.995
Totale variazioni	89.995
Valore di fine esercizio	
Costo	660.759
Valore di bilancio	660.759

Nella voce altri titoli, pari a euro 660.759, al 31 agosto 2021 sono allocate le quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI per euro 659.882, e altre quote minori per euro 877. La classificazione è stata effettuata privilegiando il profilo della sostanza, trattandosi di investimenti durevoli di liquidità il cui corso è definito dalle quotazioni di mercato e per i quali è indifferente l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio siano state sottoscritte n. 14.543,471 nuove quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI per un importo di euro 89.995.

Il fondo obbligazionario Istituto San Paolo non rappresenta un investimento di tipo speculativo; sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto negli anni di doverne adeguare il valore di esposizione contabile tenendo conto delle svalutazioni calcolate sul valore della media aritmetica degli ultimi sei mesi e alle eventuali rivalutazioni, calcolate sempre in funzione della media aritmetica degli ultimi sei mesi, appostando però a bilancio in questo caso soltanto quanto necessario al ripristino del costo storico di acquisto precedentemente svalutato.

Nello specifico, al termine dell'esercizio 2020/2021 il valore delle quote a bilancio è confermato in misura pari al costo storico di sottoscrizione per l'intero ammontare; il valore di mercato, calcolato come media aritmetica degli ultimi sei mesi, è infatti superiore di circa 37.900 euro rispetto a quello di bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	38.066	40	38.106	38.106
Totale crediti immobilizzati	38.066	40	38.106	38.106

I crediti riguardano per euro 23.590 il credito verso gli Enti assicurativi a fronte di accantonamento TFR. Il residuo è relativo a depositi cauzionali per euro 14.516.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Crediti verso altri	38.106
Altri titoli	660.759

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone di rimanenze, crediti e disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

I lavori in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio, analiticamente quantificati.

A causa del perdurare dell'epidemia al 31 agosto 2020 alcuni corsi, che tipicamente si sarebbero conclusi entro il termine dell'esercizio, si sono protratti nei mesi immediatamente successivi alla chiusura, comunque per una durata complessiva inferiore ai dodici mesi; sono stati pertanto quantificati al costo complessivo di produzione e iscritti nei lavori in corso su ordinazione. Al 31 agosto 2021 tale situazione è parzialmente rientrata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	797.134	(766.579)	30.555
Totale rimanenze	797.134	(766.579)	30.555

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.927.394	(698.160)	1.229.234	1.229.234
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.079	(22.731)	348	348
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	78.090	113.277	191.367	191.367
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.028.563	(607.614)	1.420.949	1.420.949

I crediti verso clienti, che comprendono fatture da emettere per euro 1.086.099 pari ai corrispettivi della maturazione dei corsi conclusi e non ancora fatturati, ammontano a euro 1.229.234 al netto del fondo svalutazione crediti; sono per la maggior parte riferibili ad Enti eroganti (Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e il fondo interprofessionale Fondimpresa).

Stante la dimensione, quest'anno non si è accantonata alcuna quota al fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 95.384.

I crediti verso altri sono rappresentati da crediti verso Fondi TFR per euro 101.367 e crediti per acconti verso fornitori per euro 90.000.

I crediti Tributarî sono rappresentati da crediti verso l'erario per Iva per euro 348.

Nell'anno non sono state registrate imposte anticipate, non sussistono prudenzialmente i presupposti.

Non sono iscritti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio né crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione non è rilevante operando la società sul territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.280.370	423.303	2.703.673
Denaro e altri valori in cassa	1.107	573	1.680
Totale disponibilità liquide	2.281.477	423.876	2.705.353

Si evidenzia un incremento di circa 424 mila euro, la cui evoluzione è evidenziata nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in ossequio al principio di competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	88.808	(1.943)	86.865
Totale ratei e risconti attivi	88.808	(1.943)	86.865

Nell'esercizio sono stati contabilizzati risconti attivi per un totale di euro 86.865, in ossequio al principio della competenza. I risconti sono riferibili principalmente al godimento di beni e servizi di terzi.

Non sussistono ratei attivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Patrimonio netto

Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è così costituito.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	46.410	-	-	12.350	-		58.760
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	49.650	-		49.650
Riserva legale	312.347	-	-	36.751	-		349.098
Altre riserve							
Versamenti in conto capitale	129.116	-	-	-	-		129.116
Varie altre riserve	(3)	-	-	-	1		(4)
Totale altre riserve	129.113	-	-	-	1		129.112
Utile (perdita) dell'esercizio	36.754	(36.754)	-	-	-	65.314	65.314
Totale patrimonio netto	524.624	(36.754)	98.751	1	65.314	651.934	

L'utile dell'esercizio precedente è stato interamente accantonato a Riserva Legale.

Nel corso dell'esercizio, vecchi e nuovi soci hanno sottoscritto parzialmente l'aumento di capitale sociale tutt'ora in corso, con incremento di euro 12.350 di capitale sociale e versamento di euro 49.650 a titolo di sovrapprezzo, iscritto (da questo bilancio, vista anche la sua dimensione e i contenuti della deliberazione assembleare di aumento) nell'apposita voce "riserva sovrapprezzo".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	58.760	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	49.650	Capitale	A B	49.650
Riserva legale	349.098	Utile	B	349.098
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	129.116	Capitale	A B	129.116
Varie altre riserve	(4)			(4)
Totale altre riserve	129.112			129.112
Totale	586.620			527.860
Quota non distribuibile				527.860
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva sovrapprezzo, le altre riserve e la riserva legale sono disponibili per la copertura perdite ma non distribuibili.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi ammonta a complessivi euro 345.000 ed è stato appostato negli anni precedenti in ottica cautelativa per coprire oneri o rischi connessi alla particolare attività del consorzio; nello specifico, i ricavi accertati, così come è in parte avvenuto durante gli ultimi esercizi, possono essere oggetto di revisione a consuntivo da parte degli enti finanziatori e, per i ricavi infrannuali stimati, anche in sede di nostra rendicontazione. Sempre nuove impostazioni di prassi e regolamentari hanno consigliato un suo significativo stanziamento.

La lungaggine degli iter burocratici, unitamente alla spinosità della problematica anche sotto il profilo fiscale / giuridico, non hanno permesso di fare del tutto chiarezza sulla criticità sopra esposta, che potrebbe manifestarsi negli esercizi futuri anche per crediti già accertati nel corrente e precedenti bilanci.

Una tipica criticità che ha portato a definire in euro euro 345.000 l'importo totale del fondo rischi è rappresentata dal fatto che le verifiche di primo, secondo e terzo livello possono riguardare tutto il periodo di programmazione delle attività e quindi il fondo deve avere capienza per garantire non soltanto i rischi connessi alla specifica attività dell'anno corrente, ma quello di un periodo di più anni.

Di seguito l'evoluzione del fondo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	345.000	345.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	345.000	345.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è iscritto in base a conteggi analitici nominativi.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.626.203
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	221.009
Altre variazioni	(343.397)
Totale variazioni	(122.388)
Valore di fine esercizio	1.503.815

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il Fondo è determinato in secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice civile.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono riepilogati i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	466.689	(21.313)	445.376	112.548	332.828
Acconti	1.039.267	(973.444)	65.823	65.823	-
Debiti verso fornitori	766.063	131.950	898.013	898.013	-
Debiti tributari	188.256	(94.577)	93.679	93.679	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	233.446	(61.655)	171.791	171.791	-
Altri debiti	825.111	94.106	919.217	679.169	240.048
Totale debiti	3.518.832	(924.933)	2.593.899	2.021.023	572.876

I finanziamenti verso banche sono riepilogati nel prospetto che segue.

Finanziamento	Durata originaria	Ancora aperto per	Scadente nell'es. successivo	Scadente oltre l'es. successivo
euro 110.000	60 mesi	euro 97.671	euro 21.440	euro 76.231
euro 100.000	22 mesi	euro 15.916	euro 15.916	
euro 220.000	84 mesi	euro 136.190	euro 31.429	euro 104.761
euro 150.000	84 mesi	euro 99.178	euro 21.965	euro 77.213
euro 110.000	60 mesi	euro 96.917	euro 21.798	euro 75.119

I debiti per acconti di euro 65.823 sono relativi ad anticipi corsi non interamente erogati al 31 agosto 2021, importo di molto ridotto rispetto all'esercizio precedente quando, causa pandemia, molti corsi non erano stati conclusi.

I debiti verso fornitori comprendono euro 403.674 di fatture da ricevere.

I debiti tributari sono i seguenti:

- debiti per ritenute su lavoro dipendente euro 25.216;
- debiti per ritenute su lavoro autonomo euro 7.627;
- debiti per ritenute co.co.co. euro 42.365;
- Debiti per Ire e Irap euro 10.841 (al netto degli acconti);
- debiti per IVA euro 7.630.

I debiti verso istituti previdenziali riguardano contributi e assicurazioni obbligatorie.

I debiti verso altri riguardano debiti verso Enti per locazioni per euro 447.944 di cui euro 240.048 scadenti oltre l'esercizio successivo, verso i dipendenti per euro 469.753, verso Ebirpof (ente bilaterale per la formazione professionale) per euro 1.520.

verso sindacati per euro 1.641, verso partner ATS apprendistato per euro 592, oltre ad altri debiti per importi minori.

Tra i debiti risultanti dal passivo di stato patrimoniale non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica non è significativa operando la società sul mercato nazionale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	271.249	28.800	300.049
Risconti passivi	175.039	(63.402)	111.637
Totale ratei e risconti passivi	446.288	(34.602)	411.686

Sono stati contabilizzati ratei e risconti per euro 411.686 in ossequio al principio della competenza.

I ratei, pari a euro 300.049, riguardano il costo del personale per le mensilità aggiuntive, ratei ferie e per altri emolumenti di competenza dell'esercizio per euro 300.049

I risconti passivi pari a euro 111.637 riguardano una donazione da parte dell'azienda SATA per l'acquisto di un laboratorio meccanico per euro 5.524, ricavi di competenza futura relativi a progetti finanziati da Finpiemonte per euro 106.112.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle tre aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

Complessivamente il valore della produzione ammonta a euro 7.908.898.

Ricavi delle vendite e prestazioni: i ricavi delle prestazioni dell'esercizio ammontano a euro 8.538.796 e comprendono le competenze delle attività concluse.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a - euro 766.579.

Altri ricavi e proventi: tale voce, pari a euro 136.680, è costituita essenzialmente da entrate diverse.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione attività POR FSE fondi stato regione	8.261.308
Gestione Corsi Interprof	139.913
Gestione altri corsi e attività	137.575
Totale	8.538.796

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera su mercati esteri.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione ammontano a euro 7.796.045. Il dettaglio dei costi è il seguente:

Materie prime: ammontano euro 253.489.

Per servizi: ammontano a euro 2.416.397 comprendono euro 1.443.421 per docenze, consulenze, spese legali e commissioni d'esame, euro 215.951 per manutenzioni ordinarie su immobili di terzi, euro 41.832 per manutenzioni attrezzature, euro 243.701 per spese di riscaldamento e di illuminazione, euro 72.192 per spese telefoniche e per collegamenti telematici, euro 146.187 per pulizie, euro 102.016 per ticket restaurant, euro 37.039 per assicurazioni, euro 15.703 per vigilanza e altre spese varie relative agli immobili, euro 6.367 per trasporti allievi e trasporti diversi, euro 29.501 per visite mediche relative ad allievi e personale, euro 2.760 per spese postali, per euro 5.765 spese di lavanderia, euro 2.514 per Inail co.co.co., euro 51.448 per fidejussioni rilasciate da terzi a fronte di anticipazioni sull'attività formativa concesse dagli Enti erogatori.

Per godimento di beni di terzi: ammontano a 482.007 euro e riguardano canoni di locazione e utilizzo strutture per euro 334.537, locazioni operative e finanziarie per euro 60.916, canoni per assistenza e utilizzo software per euro 48.965, imposte indeducibili per euro 37.589.

Costo del personale: ammonta a euro 4.135.302, con un aumento di euro 270.732 dovuto all'incremento del numero di dipendenti durante il corso dell'esercizio, che ha portato al 31 agosto all'aumento di 7 dipendenti rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Oneri diversi di gestione: ammontano a euro 184.360 e riguardano le spese pubblicitarie per euro 31.281, le spese di rappresentanza per euro 2.147, spese di ristorazione e catering per euro 6.547, le spese carburante, di trasferta e viaggio

del personale dipendente per euro 16.843, le imposte e tasse relative al funzionamento dei centri per euro 35.976, le spese per acquistato per euro 10.713, acquisti riviste e abbonamenti per euro 177, INAIL allievi per euro 67.185, erogazioni liberali per euro 9.292 oltre ad altri costi di diversa natura per euro 4.199.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari pari a euro 5.714 comprendono interessi attivi su titoli (fondo obbligazionario).
Gli oneri finanziari pari a euro 8.324 comprendono interessi passivi bancari per euro 1.386, spese bancarie per euro 6.795 e altri oneri finanziari per euro 143.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non si sono registrati proventi e oneri straordinari, eccettuati i proventi finanziari su Polizze, originati da rivalutazioni pluriennali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A fronte di un Utile ante imposte di euro 110.242 il valore delle imposte iscritto in bilancio è pari a euro 44.928 e riguarda interamente imposte correnti, di cui euro 17.277 per Irap e euro 27.651 per Ires.

L'Irap, per la quale si è usufruito del mancato versamento del primo acconto e del suo riconoscimento figurativo, è conteggiata tenendo conto delle deduzioni spettanti, sostanzialmente aumentate a fronte di un contenuto incremento del costo del lavoro; tutto ciò ha comportato nell'esercizio corrente una minore imposizione a tale titolo. L'Ires è calcolata su una base imponibile di 115 mila euro tenendo conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione, di cui le più rilevanti sono: indeducibilità netta imposte (38 mila euro), deducibilità superammortamento (28 mila euro) e deducibilità recupero 60% IMU (20 mila euro).

Si evidenzia che nel bilancio, a titolo prudenziale in funzione della tipologia di attività svolta e della finalità consortile della società, non è stata accertata la fiscalità differita attiva IRES, che avrebbe portato all'evidenziazione di crediti per poco meno di 83 mila euro. Ciò è dovuto ad accantonamenti fiscalmente già tassati o non ancora dedotti, per complessivi euro 345.000, potenzialmente generatori, in linea del tutto teorica, di una minore tassazione sui redditi dei prossimi esercizi.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo Rischi	345.000	345.000	24,00%	82.800

Residua un utile netto di euro 65.314, soddisfacente tenuto conto della composizione dei costi e delle finalità della società consortile nonché della complessità dell'esercizio appena concluso.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per i bilanci esposti in forma estesa il D.Lgs.139/2015 prevede un nuovo contenuto obbligatorio, il rendiconto finanziario.

Dal 2016 esso è divenuto parte integrante del Bilancio Ordinario, insieme a Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, collocandosi tra conto economico e le altre informazioni.

La modalità informativa prescelta è stata quella cosiddetta indiretta; i dati dell'esercizio sono stati riclassificati ove necessario per esprimerli secondo le modalità recentemente previste dall'OIC e dall'attuale formato di bilancio XBRL.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio precedente la situazione è in aumento di sette unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	87
Operai	4
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	92

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli amministratori non percepiscono compensi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La funzione di revisione è svolta dall'organo di controllo monocratico.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

	Importo
Impegni	2.474.258

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale esprimono le garanzie fidejussorie prestate da terzi a fronte delle anticipazioni degli Enti erogatori sulle attività formative. Si evidenzia che le garanzie fidejussorie non rappresentano un rischio diretto della società, bensì un rischio coperto da terzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parti correlate vengono effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre del 2021/22 la nostra società è riuscita ad attivare, in modalità in presenza, tutti i corsi che le sono stati assegnati. Si è purtroppo ancora in attesa dell'uscita delle nuove graduatorie della Direttiva Mercato del Lavoro.

A fine ottobre è stato presentato, sul bando Regionale a gestione Finpiemonte "Sostegno al sistema della formazione professionale per la ripresa dall'emergenza Coronavirus", un progetto di recupero di circa 215 mq della tettoia della sede "Pietro Cinotto" di Valperga. Gli interventi progettati riguardano la creazione di una cellula edilizia all'interno della struttura esistente che sarà composta da una reception, due aule didattiche dotate di connessione Internet. La capienza complessiva delle due aule sarà di 50 posti calcolati secondo la normativa COVID. Sullo stesso bando è stato presentato il progetto che prevede l'acquisto e l'installazione di sistemi integrati multimediali in quattro laboratori di meccanica e sala/bar e/o officine meccaniche 4.0 dotate di macchine a CN presenti nelle sedi di Ciriè, Ivrea e Valperga. Il finanziamento richiesto supera i 300 mila euro per investimenti di circa 350 mila euro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In funzione dell'attività formativa svolta, la cui descrizione è contenuta nella relazione sulla gestione cui si rimanda, la società è destinataria di rilevanti importi di contributi pubblici. Si inserisce pertanto in calce alla nota, nell'apposita sezione, la seguente tabella che tiene conto dei contributi ricevuti, ossia incassati per complessivi euro 8.026.736,51

ENTE FINANZIATORE	INCASSO	FORTE FINANZIAMENTO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	936.936,00	BILANCIO REGIONALE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	463.320,00	FONDI FIXO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	271.590,65	FONDI STATALI DIVERSI
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	864.864,00	FONDI STATALI OBBLIGO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	1.961.627,80	FORTE POR
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	35.193,40	VOUCHER POR FSE
REGIONE PIEMONTE	840,00	FONDI REGIONALI
REGIONE PIEMONTE	850,00	CONTRIB, FORFETTARI SISTEMA SCOLASTICO
REGIONE PIEMONTE	741.312,00	FONDI STATALI FIXO
REGIONE PIEMONTE	1.019.304,00	FONDI STATALI OBBLIGO
REGIONE PIEMONTE	1.113.083,70	FORTE POR
REGIONE PIEMONTE	125.935,50	FSE PIEMONTE 2014-2020
CIOFS	13.957,20	FORTE POR
FONDAZIONE ITS	316.992,98	FORTE POR
FONDIMPRESA	160.929,28	FONDI INTERPROFESSIONALI

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenuto conto dei vincoli statutari, non si può che destinare l'intero utile netto a Riserva Legale non distribuibile.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato di esercizio.

In originale firmato digitalmente
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Trione)



C.I.A.C. S.C.R.L.

VIA MAZZINI 80
VALPERGA (TO)
P.I 05157480012 - C.F. 92500110017
Capitale Sociale 58.760,00 € i.v.
Reg. Imprese di TO - TORINO n. 92500110017
Rea 844576

**Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/08/2021**

Signori consorziati,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31/08/2021.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva ricavi per euro 8.538.796 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 6.106.056 ed un utile netto (o una perdita) di euro 65.314 rispetto all'utile (o alla perdita) dell'esercizio precedente pari ad euro 36.754.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 44.928 al risultato lordo di euro 110.242.

I più importanti accantonamenti sono stati:

- euro 324.490 ai fondi di ammortamento;
- euro 221.009 al fondo trattamento lavoro subordinato.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda il bilancio dell'esercizio.

Qui di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Vostra società consortile, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari e, successivamente, vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2428 c.c. ed altre disposizioni normative.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/09/2020 31/08/2021	Var. %	01/09/2019 31/08/2020
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	2.705.353	18,58% ↑	2.281.477
1.2) Liquidità differite	1.507.814	-28,79% ↓	2.117.371
1.3) Rimanenze	30.555	-96,17% ↓	797.134
Totale attivo circolante	4.243.722	-18,33% ↓	5.195.982
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	189.417	-18,57% ↓	232.602
2.2) Immobilizzazioni materiali	374.330	-11,62% ↓	423.533
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	698.865	14,79% ↑	608.830
Totale attivo immobilizzato	1.262.612	-0,19% ↓	1.264.965
Totale capitale investito	5.506.334	-14,78% ↓	6.460.947
Capitale acquisito			
1) Passività correnti	2.432.709	-26,22% ↓	3.297.080
2) Passività consolidate	2.421.691	-8,24% ↓	2.639.243
3) Patrimonio netto	651.934	24,27% ↑	524.624
Totale capitale acquisito	5.506.334	-14,78% ↓	6.460.947

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/09/2020 31/08/2021 (% Val. Prod.)	01/09/2019 31/08/2020 (% Val. Prod.)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.538.796 (109,86%)	6.106.056 (88,45%)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	-766.579 (9,86%)	797.134 (11,55%)
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Valore della produzione	7.772.217 (100,00%)	6.903.190 (100,00%)
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	253.489 (3,26%)	203.852 (2,95%)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	2.898.404 (37,29%)	2.498.519 (36,19%)
Valore aggiunto	4.620.324 (59,45%)	4.200.819 (60,85%)
- Costo per il personale	4.135.302 (53,21%)	3.864.570 (55,98%)
Margine operativo lordo (MOL)	485.022 (6,24%)	336.249 (4,87%)
- Ammortamenti e svalutazioni	324.490 (4,17%)	174.976 (2,53%)
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0
Reddito operativo	160.532 (2,07%)	161.273 (2,34%)
+ Altri ricavi e proventi	136.680 (1,76%)	104.894 (1,52%)
- Oneri diversi di gestione	184.360 (2,37%)	234.335 (3,39%)
+ Proventi finanziari	5.714 (0,07%)	65.236 (0,95%)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-8.324 (0,11%)	-13.654 (0,20%)
Reddito corrente	110.242 (1,42%)	83.414 (1,21%)
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	0	0
- Oneri straordinari e svalutazioni	0	0
Reddito ante imposte	110.242 (1,42%)	83.414 (1,21%)
- Imposte sul reddito	44.928 (0,58%)	46.660 (0,68%)
Reddito netto	65.314 (0,84%)	36.754 (0,53%)

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Stante la specificità della società con fini consortili, gli indicatori economici significativi individuati sono soltanto ROI, EBITDA, EBIT e Costo del Lavoro su Ricavi.

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-rici)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
ROI (Return On Investment)	2,92 %	2,50 %

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-rici) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	437.342 €	206.808 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza	
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-rici) + A.5 (CE) - B.14 (CE)	
	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	112.852 €	31.832 €

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
Costo del Lavoro su Ricavi	48,43 %	63,29 %

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono i seguenti.

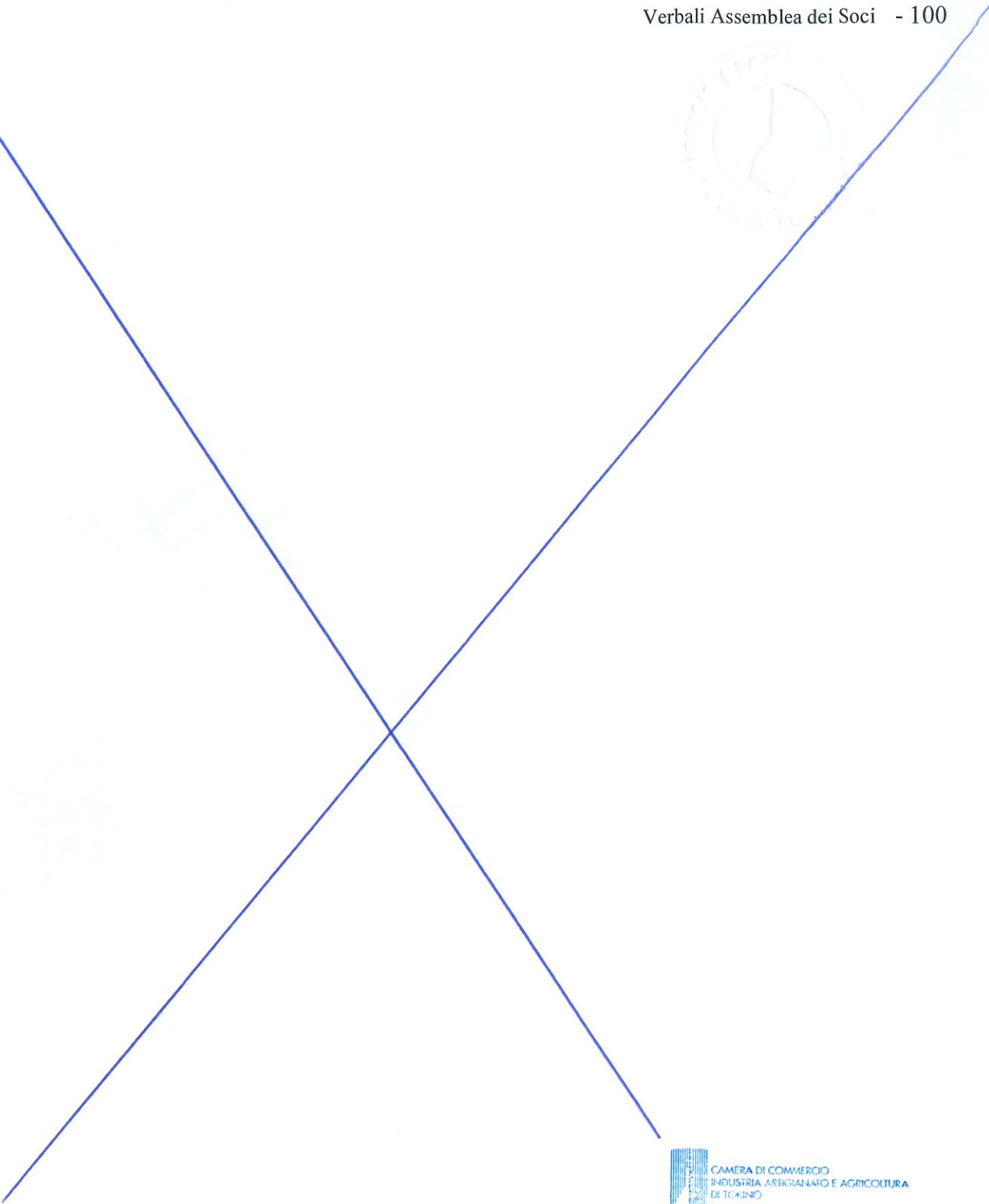
Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
Margine di Struttura Primario	-610.678 €	-740.341 €



 CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO
Registro Imprese

Il presente libro bollato da questo
ufficio consta di n. 100 pagine, dal
1 al 100
DIRITTI € 25,00
TASSA CC.GG.: MARCHE € /
CCP n. / del / € /
F24 del 26/318 € 309,87

Torino, 13 DIC 2018


Antonella Berta



Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
Indice di Struttura Primario	51,63 %	41,47 %

Margine di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
Margine di Struttura Secondario	1.811.013 €	1.898.902 €

Indice di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
Indice di Struttura Secondario	243,43 %	250,11 %

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
Mezzi propri / Capitale investito	11,84 %	8,12 %

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono i seguenti.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
Margine di Liquidità Primario	272.644 €	-1.015.603 €

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
Margine di Liquidità Secondario	1.780.458 €	1.101.768 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
Indice di Liquidità Secondario	173,19 %	133,42 %

Capitale Circolante Netto

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2020	01/09/2019
	31/08/2021	31/08/2020
Capitale Circolante Netto	1.811.013 €	1.898.902 €

Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

	01/09/2020 31/08/2021	Diff.	01/09/2019 31/08/2020
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	1.224.506	-2.393	1.226.899
immobilizzazioni immateriali	189.417	-43.185	232.602
Immobilizzazioni materiali	374.330	-49.203	423.533
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	660.759	89.995	570.764
Imposte anticipate	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	-1.021.840	-437.914	-583.926
Rimanenze	30.555	-766.579	797.134
Crediti di natura non finanziaria	1.420.949	-607.614	2.028.563
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	86.865	-1.943	88.808
(meno) Debiti di natura non finanziaria	2.148.523	-903.620	3.052.143
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	411.686	-34.602	446.288
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	345.000	0	345.000
(meno) T.F.R.	1.503.815	-122.388	1.626.203
Capitale investito operativo netto (CION)	-1.646.149	-317.919	-1.328.230
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	-1.646.149	-317.919	-1.328.230
Fonti			
Capitale sociale (n)	58.760	12.350	46.410
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	58.760	12.350	46.410
Riserve	527.860	86.400	441.460
Utile di esercizio	65.314	28.560	36.754
Patrimonio netto (N)	651.934	127.310	524.624
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	332.828	-58.276	391.104
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-38.106	-40	-38.066
Posizione finanziaria netta non corrente	294.722	-58.316	353.038
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	112.548	36.963	75.585
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-2.705.353	-423.876	-2.281.477
Posizione finanziaria netta corrente	-2.592.805	-386.913	-2.205.892
Posizione finanziaria netta (PFN)	-2.298.083	-445.229	-1.852.854
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	-2.298.083	-445.229	-1.852.854
Totale capitale raccolto (CIN)	-1.646.149	-317.919	-1.328.230

Commento ed analisi di alcuni indicatori di risultato non finanziari

Come si può desumere dai vari indicatori sopra illustrati, il 2020/21 è da considerarsi per l'azienda un anno estremamente positivo, ancor di più in relazione alle perduranti difficili condizioni sanitarie, economiche e finanziarie in cui versa il ns. Paese e nello specifico il settore della formazione professionale regionale.

La nostra società in questo esercizio ha visto un considerevole aumento del fatturato rispetto a quello dell'anno precedente. Quest'anno il valore della produzione ha infatti di poco superato i 7,9 milioni di euro.

Anche quest'anno il C.I.A.C. ha svolto attività durante quasi tutto il corso dell'anno; la pandemia generata dal Covid-19 non ha infatti costretto la società a sospendere le attività, che per gran parte sono però state erogate per mezzo della FAD. L'erogazione dell'attività che, oltre all'attività ordinaria dell'anno formativo, ha visto portare a termine gli 11 corsi del Mercato del Lavoro che non avevano potuto concludersi nella scorsa annualità, è continuata fino alla fine del mese di luglio.

Alla formazione sull' Obbligo di Istruzione (Istruzione e Formazione Professionale), a quella sul Mercato del Lavoro, a quella dell'Apprendistato e a quella sul fondo interprofessionale Fondimpresa, che in pratica si sono tenute durante tutto l'esercizio, sono state infatti affiancate tutte le altre linee di ricavo, i cui finanziamenti si sono di volta in volta resi disponibili.

I settori che hanno maggiormente concorso al fatturato e al risultato sono: "Obbligo di Istruzione", "Mercato del Lavoro", "Apprendistato", "Fondimpresa", "Servizi al Lavoro", "Domanda Individuale", "Attività a libero mercato", "Orientamento" e "Attività per Fondazione ITS Biotecnologie".

Nell'esercizio sono state erogate attività formative a circa 2.624 allievi nell'ambito di 389 corsi.

Il C.I.A.C. ha operato prevalentemente nella regione Piemonte, soprattutto nell'area canavesana.

"Obbligo di Istruzione e Diritto e Doveri"

L'obbligo di istruzione, che viene svolto su quattro (Valperga, Ciriè e due di Ivrea) delle cinque sedi C.I.A.C., è il settore primario per valore di fatturato.

Nelle quattro sedi vengono svolti corsi triennali e alcuni quarti anni di:

- Settore Elettrico n. 3 corsi
- Settore Meccanico n. 15 corsi
- Settore del Benessere n. 20 corsi
- Settore della Ristorazione n. 9 corsi

Anche quest'anno sono stati attivati tutti i corsi finanziati. In totale si sono tenuti 47 corsi di durata annuale oltre a numerose azioni di sostegno e/o integrazione all'handicap. Tutti i corsi sono iniziati in presenza, ma verso la fine del mese di ottobre, causa Covid-19, è stato necessario attivare la FAD per le lezioni teoriche, mentre i laboratori hanno continuato a svolgersi in presenza. Nel mese di maggio anche le lezioni teoriche sono riprese in presenza.

"Mercato del Lavoro"

Quella del Mercato del Lavoro, che da sempre costituisce una linea determinante per l'attività della Società, anche quest'anno ha rappresentato la seconda fonte di fatturato del C.I.A.C..

I suoi corsi si sono tenuti presso tutte e cinque le sedi del Consorzio e precisamente: "D. Negro" di Ciriè, "C. Ghiglieno Digital" di Ivrea, "F. Prat" di Ivrea, "A. Sada" di Rivarolo C.se e "P. Cinotto" di Valperga.

Tutti i corsi sono iniziati in presenza, ma verso la fine del mese di ottobre, causa Covid-19, è stato necessario attivare la FAD per le lezioni teoriche, mentre i laboratori hanno continuato a svolgersi in presenza. Nel mese di maggio anche le lezioni teoriche sono riprese in presenza.

Nell'anno in corso sono stati portati a termine gli 11 corsi non terminati nella scorsa annualità, oltre a tutti quelli dell'anno formativo attuale, ad eccezione di n. 2 corsi che sono proseguiti nei mesi di settembre e ottobre 2021.

Nell'ambito di questa direttiva sono stati svolti corsi per:

- **reinserimento soggetti svantaggiati/inclusione sociale**
 - "prelaborativo"

- "formazione al lavoro"
- **specializzazioni post qualifica e post diploma/occupabilità**
 - "progettista meccatronico"
 - "tecnico specializzato in commercio internazionale"
 - "tecnico specializzato in logistica integrata"
 - "addetto alle macchine utensili a C.N."
 - "tecnico di sviluppo software"
 - "manutentore meccatronico di impianti automatizzati"
 - "tecnico specializzato in amministrazione di piccola e media impresa"
 - "conduttore programmatore di macchine utensili A C.N."
 - "tecnico di sistemi cad meccanico"
- **formazione di base/capitale umano**
 - "operatore socio sanitario"
 - "banconiere alimentare"
 - "addetto alla viticoltura e alle operazioni di cantina"

"Apprendistato"

Quest'anno il C.I.A.C. ha attivato 3 distinte Domande (CDE). I numerosi corsi di questa direttiva, rivolti a maggiorenni con e senza titolo di studio, sono stati svolti nelle sedi C.I.A.C. di Ciriè, Ivrea, Rivarolo C.se e Valperga.

"Fondimpresa"

Quest'anno il C.I.A.C., così come è accaduto negli ultimi esercizi, è riuscito a svolgere una considerevole quantità di corsi sui finanziamenti "Conti di Sistema" del fondo interprofessionale Fondimpresa.

Nello specifico in qualità di capofila su una ATS che vede coinvolto anche l'ente di formazione Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità e Il Consorzio IKOS, si sono gestite attività erogando circa 785 ore formative, suddivise su 31 corsi (Progetto Brain Fuel).

Sempre nella qualità di capofila su un'altra ATS che vede coinvolto anche l'ente di formazione Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità e Il Consorzio IKOS, si sono invece gestite attività erogando circa 158 ore formative, suddivise su 9 corsi (Progetto Vision).

"Domanda Individuale"

Il C.I.A.C., quest'anno su tutte le sue sedi è riuscito a far iniziare e terminare nell'esercizio in corso, all'interno del suo catalogo provinciale 14 corsi.

"Servizi al Lavoro"

Nell'esercizio 2020/2021 l'attività dei Servizi al Lavoro C.I.A.C. sia per l'attività di informazione ed accoglienza, che all'interno dei Bandi "Buoni servizi al lavoro per disoccupati", "Buoni servizi al lavoro per soggetti svantaggiati" e "Buoni servizi al lavoro per disabili" e Garanzia Giovani", ha continuato in generale a risentire della situazione di emergenza sanitaria per COVID, con la conseguente minor affluenza di utenza che spontaneamente si è rivolta alle nostre sedi e con la cessazione di alcuni tirocini e/o rapporti di lavoro. Molte delle attività e delle azioni orientative hanno potuto riprendere in presenza nel corso dell'anno formativo, pur essendo ancora consentita anche la modalità di consulenza specialistica a distanza.

Nell'anno in esame, sulle tre sedi accreditate, è stato tuttavia trattato un buon numero di utenti.

Sono stati presi in carico complessivamente n. 412 utenti ai quali sono state erogate azioni di accoglienza ed orientamento; nel complesso sono stati avviati n. 89 tirocini di cui 55 sui bandi di politica attiva del lavoro sopra nominati.

Ci hanno contattato complessivamente 193 aziende nelle quali è stato attivato o un inserimento in tirocinio extracurricolare o un inserimento lavorativo in seguito al nostro intervento.

Sempre nel corso dell'anno è stata svolta attività di formazione sulla sicurezza nell'ambito di 4 progetti Cantieri di Lavoro over 58 anni con Unione Montana Gran Paradiso (Locana), Unione Montana Valli Orco e Soana (Pont Canavese), Comuni di Rivara (capofila) e Traversella e Comune di Castellamonte. Come partner di un'ATS a titolarità CIOFS-FP Piemonte, C.I.A.C. ha svolto azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani all'interno del Bando "Presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità" ed ha coinvolto 30 scuole secondarie di primo grado (medie) e 6 scuole secondarie di secondo grado (superiori) dei territori del Canavese, Eporediese e Ciriacese. Il 39% delle ore di attività sono state svolte a distanza.

Infine, nel corso dell'Anno Formativo 20-21, come attività di consulenza a libero mercato, sono stati avviati 34 tirocini e realizzate 2 selezioni di personale

"Attività a libero mercato"

Anche quest'anno si è colta l'opportunità rappresentata dai D. Lgs. n 81/08 e s.m.i., per sviluppare il ns. catalogo di corsi di sicurezza. Sono infatti state attivate più edizioni dei seguenti corsi:

- Addetto al primo soccorso (aziende a/b/c)
- Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi
- Corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls)
- Addetto alla prevenzione incendi (rischio basso/medio)
- Formazione dei lavoratori sulla sicurezza generale e specifica (rischio alto)
- Addetti ai lavori elettrici pes-pav-pei
- Corso di aggiornamento per rspp – modulo b
- Corso di formazione per covid manager
- Corso preparatorio alla qualifica posatore cappotti (etics) – uni 11716

Per quanto riguarda la tematica ambientale si sono svolte più edizioni dei seguenti corsi:

- Il D.lgs.116/2020 e le novità in materia di gestione dei rifiuti
- Il D.Lgs.102/2020 e le novità in materia di Emissioni in atmosfera
- Lyfe Cycle Assessment
- Performance ambientale
- Adempimenti delle imprese in materia di conai
- Sistemi di gestione ambientale - Uni En Iso 14001:2015

Un altro importante filone di attività a libero mercato svolta nell'anno è stata rappresentata dai conti formazione sul fondo interprofessionale Fondimpresa. Si tratta di attività finanziata dal fondo citato, a titolarità però delle singole imprese, dove C.I.A.C. ha erogato la parte formativa ma ha anche collaborato a quella amministrativo - burocratica di accesso al finanziamento e di rendicontazione del progetto stesso.

Altro settore del libero mercato è stato rappresentato da attività rivolta agli apprendisti dove, in assenza della possibilità di accedere al finanziamento pubblico, l'onere è stato sostenuto dalle aziende. Nell'annualità sono stati coinvolti circa 300 apprendisti.

Fondamentalmente però l'attività di corsi così detti a libero mercato, pur mantenendo un costante trend di crescita, continua a rappresentare, rispetto al valore totale della produzione, un'attività relativamente marginale sebbene importantissima in quanto è quella che potrebbe permettere assorbimento di costi e marginalità migliori.

"Fondazione ITS"

In qualità di Fondatore della Fondazione ITS Biotecnologie, C.I.A.C. ha collaborato alla gestione, direzione e amministrazione delle seguenti due seconde annualità dei corsi del biennio 2019-21, della durata di 900 ore ciascuno: "Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica", attivato dalla Fondazione presso la propria sede di Colletterto Giacosa e che è terminato con 27 allievi; "Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi

diagnostici, terapeutici e riabilitativi", attivato dalla Fondazione presso la sede CNOS-FAP "Valdocco" a Torino e terminato con 23 allievi.

C.I.A.C. ha inoltre collaborato alla gestione, direzione e amministrazione delle 3 prime annualità dei corsi del biennio 2020-22: "Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica" e "Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica", della durata di 900 ore ciascuno, terminati rispettivamente con 24 e 23 allievi ed entrambi attivati dalla Fondazione presso la propria sede di Colletterto Giacosa; "Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi", della durata di 900 ore e terminato con 25 allievi, attivato dalla Fondazione presso la sede CNOS-FAP "Valdocco" a Torino.

C.I.A.C. ha infine collaborato alla gestione, direzione e amministrazione del progetto PROTHESIS che la Fondazione ITS Biotecnologie ha presentato all'interno dei finanziamenti per ITS 4.0 2021.

Principali avvenimenti dell'esercizio

L'Esercizio chiuso al 31.08.2021 presenta un valore della produzione e ha ottenuto un risultato post imposte superiore a quelli dell'anno precedente. Si evidenzia che quest'anno c'è stata una minore incidenza delle imposte (IRES e IRAP).

A novembre 2020 è stata consegnata la terza annualità del "bonus bebè", istituito a favore dei dipendenti neogenitori o genitori di figli di età inferiore ai 3 anni.

Il giorno 15 gennaio 2021 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento di capitale da 46.410,00 euro a 92.820,00 euro, mediante emissione di n. 357 quote; al 31/08/2021 il capitale sottoscritto era di 58.760,00 euro, mentre alla data odierna la sottoscrizione è ancora in corso.

Durante tutto l'esercizio la società, anche per rispondere alle nuove situazioni imposte dal Covid-19, ha continuato i lavori di ridefinizione dei layout e di aggiornamento di alcuni laboratori e spazi operativi nelle sedi che ospitano i corsi dell'obbligo. Nella sede di Rivarolo e in quella di Cirié sono anche stati ampliati gli spazi destinati al job club e all'area imprese. Nella sede di Ivrea è stata riammodernata la sala bar/ristorante dove si è provveduto ad effettuare manutenzioni e sostituzione di piccoli degli arredi; si è intervenuti sull'illuminazione ai fini di migliorare la visibilità, il risparmio energetico e l'acustica.

Un capitolo a parte anche quest'anno va dedicato alla situazione di pandemia legata al Coronavirus. Tutte le misure e i protocolli sono stati costantemente aggiornati e si è attuata una modalità di erogazione della formazione mista tra aula in presenza e collegamenti a distanza sempre con l'utilizzo della piattaforma Classroom di Google come nell'esercizio precedente.

Come già specificato la società ha continuato ad investire per ampliare e adeguare gli spazi nelle aule e nei laboratori e per acquistare tutte le dotazioni necessarie per rispondere ai nuovi criteri legati a questa emergenza Covid-19 con forti investimenti in tecnologia.

Prima delle ferie estive la società, sfruttando l'opportunità fornita dal credito di imposta del bonus facciate, ha sottoscritto il contratto per il recupero di tutte le facciate dell'immobile di proprietà del Collegio Internazionale per le Missioni all'Estero delle Suore della Carità dell'Immacolata Concezione, dove sono allocate le due sedi di Ivrea. Si è approfittato della presenza delle impalcature per far effettuare anche un importante intervento di manutenzione della copertura. I lavori iniziati nel mese di luglio 2021 dovrebbero terminare entro fine novembre 2021.

Nell'esercizio appena concluso i principali investimenti sono stati i seguenti:

Macchinari € 9.200

Attrezzature didattiche per circa € 53.450

Mobili e macchine ufficio per circa € 94.900

Hardware didattico e d'ufficio per circa € 63.600

Sicurezza e personale

L'avvio dell'esercizio ha visto l'insediamento di una nuova Direzione Generale, la Dott.ssa Cristina Ghiringhella, con l'acquisizione della procura in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e l'inserimento di un nuovo Medico Competente il Dott. Luciano Bolognesi, sempre facente parte del team di Sicurezza Lavoro. A dicembre 2020, è stato affiancato a supporto un secondo Medico Competente Coordinato, il Dott. Carlo Quaglia.

L'anno formativo si è svolto ancora in fase di emergenza Covid-19, pertanto sono state perfezionate le misure già avviate durante la conclusione dell'anno formativo precedente, tra cui, ad esempio la dotazione di termoscanner agli ingressi per la misurazione della temperatura corporea e l'integrazione, per alcuni corsi, di ulteriori risorse e attrezzature ad uso degli allievi e dei docenti.

Si è proseguito con le azioni indicate dai Protocolli anticontagio e i Protocolli anticontagio specifici per la scuola, con la fornitura di mascherine ai dipendenti, attenta pulizia e sanificazione degli ambienti, fornitura di prodotti igienizzanti e fornitura di gel igienizzante per le mani (più avanti fornito dalla Struttura Commissariale).

E' stata anche avviata una collaborazione con una software house e l'azienda fornitrice delle sanificazioni e pulizie, a titolo gratuito, con lo scopo di sviluppare un'applicazione per la gestione digitale degli interventi di pulizia e sanificazione.

Le attività aziendali si sono svolte in prevalenza in presenza, con uso parziale dello smartworking, mentre l'attività formativa, nel primo periodo, ha ripreso in presenza con alcune temporanee sospensioni avvenute durante l'anno, disposte a livello nazionale; la possibilità di svolgimento delle attività di tipo laboratoriale, le attività formative in presenza per gli allievi con bisogni educativi speciali e per persone con disabilità sono state sempre consentite dalla normativa.

Durante l'anno si è provveduto ad effettuare la sorveglianza sanitaria per gli allievi e il personale, secondo il protocollo sanitario definito dal Medico Competente.

Al personale di nuova assunzione è stata impartita l'informazione/formazione in ambito sicurezza, relativa alla propria mansione e fornita la documentazione relativa, mentre al personale già in organico si è provveduto, ove necessario, ad erogare corsi di aggiornamento in ambito sicurezza, come richiesto dalle normative vigenti. La formazione è avvenuta in prevalenza con modalità della video-conferenza. Come lo scorso anno, sono state trasmesse le informative di sicurezza ai lavoratori per metterli a conoscenza dei protocolli interni relativi al Covid-19.

Nella seconda metà dell'anno si è avviata una fase di aggiornamento della documentazione della sicurezza tutt'ora in corso.

Durante l'anno formativo, tra il personale C.I.A.C., durante l'orario lavorativo, non si sono verificati infortuni. Per quanto riguarda gli allievi si sono verificati pochi infortuni, due all'interno delle strutture C.I.A.C. e tre durante periodi di stage all'esterno delle strutture C.I.A.C., tutti di lieve entità.

Per quanto riguarda gli allievi, all'interno delle strutture, si sono verificati pochissimi infortuni, tutti di lieve entità.

Al 31 agosto il numero del personale subordinato è di 92 unità, compreso un dirigente. Di questi 86 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, 2 con contratto di apprendistato e 4 con contratto a termine. Tra i dipendenti una unità è un lavoratore a chiamata, mentre i part-time sono pari a 2.

Il numero dei dipendenti in entrata nell'anno è pari a 15, mentre quello dei dipendenti in uscita dalla società è pari a 8.

Il numero dei dipendenti uomini è pari a 46 mentre le donne sono 46.

Tra i dipendenti ci sono 54 laureati, 28 diplomati, 8 con qualifica e 2 con licenza media.

Si evidenzia infine che la società opera nel rispetto del D.L.vo 30 giugno 2003 n. 196 e successive integrazioni, sia per quanto riguarda i dati trattati con sistema cartaceo che per quelli trattati con sistema elettronico.

C.I.A.C. ha continuato ad operare ai sensi del disposto del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito RGPD) e alle più recenti pronunce del Garante per la Protezione dei Dati Personali prevedendo, tra le varie misure adottate, l'aggiornamento periodico del Registro dei Trattamenti, il rinnovamento del disciplinare interno per l'uso del sistema informatico, con particolare riguardo all'uso dei dispositivi aziendali per lavoro e didattica a distanza, e l'adozione delle misure di prevenzione e contrasto del contagio da covid-19 nel rispetto delle indicazioni del Garante della Privacy (rilevazione della temperatura corporea, contact tracing ecc). Inoltre, C.I.A.C. ha continuato ad avvalersi dell'attività di un proprio Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), mansione eseguita ai sensi dell'art. 37 del RGPD dal Signor Massimo Maria Mattei. La consulenza del Sig. Mattei è stata impiegata attivamente anche nell'ambito del Comitato Aziendale per l'applicazione e la verifica delle misure anti-covid19, istituito ai sensi del Protocollo Governo-Sindacati del 14 marzo 2020, per garantire la compliance delle misure di sicurezza adottate alla normativa in ambito privacy.

La società svolge attività che, per sua natura, ha scarsa rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale. Il C.I.A.C. svolge comunque la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La società consortile, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistente il rischio finanziario correlato ai tempi incasso da parte degli enti erogatori; sotto tale profilo però si è sempre operato in modo da cercare di minimizzare tale rischio, posizionandosi sugli standard migliori, con un processo di richiesta delle anticipazioni sulle attività avviate e di resocontazione e/o rendicontazione di quelle terminate veloce ed efficace, come desumibile dai dati espressi dalla situazione finanziaria della società.

Ad oggi la società non fa inoltre uso di strumenti finanziari particolare, né ne ha bisogno gestendo una posizione di liquidità positiva.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze di business, i medesimi sono riconducibili alla difficile situazione economica generale e alle vischiosità dell'impianto legislativo. Questi due fattori combinati spesso determinano la lentezza nella pubblicazione e attivazione di nuovi bandi di finanziamento.

Numero e valore nominale delle azioni/quote proprie

La società non detiene né ha acquistato o alienato azioni/quote proprie né è soggetta al controllo di alcun soggetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il nuovo anno formativo 2021/2022 è iniziato in linea con le aspettative anche se con forti ritardi da parte della Regione Piemonte nel dare avvio alle attività sia in ambito lefp sia nelle attività rivolte alle persone adulte.

Come ogni fine ciclo dei settenni europei si è in attesa delle nuove linee guida e dei bandi che riferiscono al periodo 2021-2027 dei finanziamenti dei fondi sociali europei. Oltre a questo c'è grande aspettativa anche sui progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che impatterà sugli sviluppi dei territori e delle imprese. Torino è stata considerata "area di crisi complessa" e i settori dell'automotive e dell'aerospazio saranno beneficiari di interventi di upskilling e reskilling di competenze e la nostra società dovrà essere uno degli attori a supporto di queste trasformazioni. La Regione Piemonte è in procinto di attivare un nuovo grande progetto denominato "academy" per la formazione di adulti occupati e non occupati nei settori dei green jobs, del tessile abbigliamento moda e della mobilità sostenibile.

Ci aspettiamo anche investimenti sia a livello nazionale sia a livello locale per le politiche attive in favore delle donne e delle persone adulte che percepiscono il reddito di cittadinanza o altri strumenti di integrazione salariale.

Lo scorso anno è stato attivato un primo partenariato con le agenzie per il lavoro private sulla misura "macro ambito 3" e quest'anno si dovrà lavorare, insieme a Confindustria Canavese, nella sottoscrizione di un patto per l'occupazione in Canavese in modo da costruire una rete di attori che si impegnano a condividere progetti a supporto dell'occupazione.

Si proporrà al consiglio di amministrazione di partecipare alla costituzione di un'impresa sociale in modo da attivare progetti con il terzo settore e beneficiare di finanziamenti delle compagnie bancarie e di altri istituti a cui oggi non possiamo avere accesso anche in ottica di tutelare l'azienda differenziando il rischio nelle attività finanziate.

Conclusioni e destinazione dell'utile

Il risultato economico lordo e netto di imposte di questo esercizio è ritenuto molto soddisfacente ed in linea con le finalità consortili.

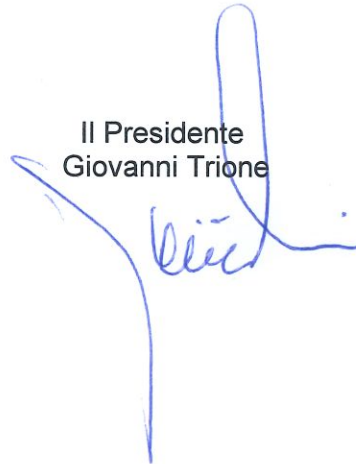
Gli amministratori informano che l'utile, ai sensi di legge e di statuto, verrà interamente destinato a riserva legale a rafforzamento del patrimonio societario.

Rivarolo C.se, 16 novembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale

Il Presidente
Giovanni Trione



*CONSORZIO INTERNAZIONALE CANAVESANO PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE*

C.I.A.C. S.C.R.L.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010

Ai consorziati del C.I.A.C S.c.r.l.

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A. RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio C.I.A.C S.c.r.l. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.08.2021, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

A giudizio dell'Organo di Controllo, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31.08.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le responsabilità dell'Organo di Controllo sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dell'Organo di Controllo per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

L'Organo di Controllo si dichiara indipendente rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.08.2021.

RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

RESPONSABILITA' DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Gli obiettivi dell'Organo di Controllo comprendono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'Organo di Controllo.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da eventi o comportamenti non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) l'Organo di Controllo ha esercitato il giudizio professionale e mantenuto uno scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- è stata valutata l'eventuale presenza di rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali. Sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

- comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
 - è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - l'Organo di Controllo è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa l'Organo di Controllo è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio al bilancio. Le conclusioni dell'Organo di Controllo sono basate su elementi probativi acquisiti sino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - è stato comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Gli amministratori del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio dell'Organo di Controllo, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, l'Organo di Controllo non ha nulla da riportare.

B. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2021 l'attività dell'Organo di Controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta si conferma che:

- L'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- Quanto sopra risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nei bilanci degli ultimi due esercizi.

Si rileva come il Consorzio abbia operato nell'ultimo esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, pertanto, il controllo è stato svolto su tali basi vista la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429 comma 2 c.c. su:

- Risultato dell'esercizio sociale;
- Attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- Osservazioni e proposte in ordine al bilancio;
- Eventuale ricevimento di denunce di cui all'art. 2408 del c.c.

L'attività svolta ha riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.. Di tali riunioni sono stati redatti i verbali. Nel corso delle verifiche sono stati effettuati controlli sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione, sulla corretta tenuta della contabilità e del libro giornale nonché degli altri libri sociali.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo di Controllo ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e

dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'Organo di Controllo ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza dell'Organo di Controllo, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di Controllo pareri previsti dalla legge.

Si ritiene opportuno dare atto che in data 15 gennaio 2021 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento di Capitale Sociale da Euro 46.410 Euro mediante l'emissione di 357 quote, termine ultimo per la sottoscrizione di detto aumento (da considerarsi scindibile) è il 31.12.2021, nel bilancio viene recepito l'incremento di Capitale avvenuto alla data del 31.8.2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2021 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Con riferimento al progetto di bilancio si evidenzia che:

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;

- Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza;
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;
- La proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato dell'esercizio è conforme alle norme di legge e dello Statuto.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si ritiene che il Bilancio d'esercizio, corredato dalla Relazione sulla gestione, rappresenti correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e dei flussi di cassa del Consorzio al 31.08.2021 e condivide le scelte operate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Controllo, lo stesso propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2021, così come redatto dagli amministratori.

Signori Soci, con l'approvazione del bilancio alla data del 31.12.2021 è venuto a mandare il mio mandato relativo all'Organo monocratico di controllo, invitandovi a provvedere in merito, vi ringrazio della fiducia accordatami.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, lì 13.12.2021

L'Organo di Controllo
Dot. Roberto CODA

